

# TRATTATO III.

## DELLA ORTOGRAFIA ELEVATA.



Ue sorte di Ortografia deve specular l'Architetto; l'una che presuppone il piano, e da esso solleva il suo Disegno; l'altra che non presuppone alcun Disegno sul piano, ma quello, che si disegna in alto, che poi si deve gettare in piano, e vedere qual parte vien occupata da esso: Però due sono le Ortografie, una si dirà elevata, l'altra si chiamerà depressa; di questa ne scriveremo nel Trattato seguente; ora solamente della prima siamo per discorrere. La Ortografia dunque secondo Vitruvio si definisce. *Erecta frontis imago, modicèque picta rationibus, operis futuri figura*, cioè immagine d'una facciata elevata, destramente ombreggiata, che rappresenta le simmetrie, o le ragioni del futuro Edifizio; e più brevemente una elevazione delle facciate del futuro Edifizio, e di ogni loro simmetria.

Lastr. 1.  
Trat. 3.

### CAPO PRIMO.

#### *De' primi principj della Ortografia elevata.*



Gni Arte appoggiasi a chiari, e facili, ed evidenti principj: Onde la Ortografia secondo lo stile delle altre Scienze tiene certe prime delineazioni, per cui variamente compone, e forma le sue idee, le quali nelle seguenti Osservazioni andremo annoverando; e sono in generale, diverse sorte di sporti detti *Projectiones*, e dagli altri Aggetti, i quali si avanzano fuori di qualunque fabbrica a piombo, e con diverse forme piegandosi, danno vaghezza all'Opera.

### OSSERVAZIONE PRIMA.

*Del modo di fare i Cavi, e i Vovoli.*

GLi Vovoli in Latino si chiamano *Echini*, e sono prominente, o aggetti, che escano fuori del muro, contornandosi in un quarto di tondo, come la figura B: si fanno in due modi, il primo come B, determinata l'altezza CI, con una retta si tira la normale CL, e fatto centro in C si fa il quarto di giro I, I, che si dice Vovolo, perchè si suole scolpire a modo di Vovo, come vedremo più abbasso; CL è il listello, che ordinariamente vi vada di sopra.

Fig. 1.

L'altro modo è, che supposta la OV dell'altezza, come nella figura A, si conduca la normale OT eguale alla OV, e tirata la Diagonale TV, si faccia un Triangolo equilatero TVN, e fatto centro nell'Apice N, si tirerà l'Arco TV alla distanza del lato TN.

I Cavetti, detti in Latino *Cavedo*, *Cavitas*, sono uno sporto, ed

K

accre-